

LUNEDÌ 15 SETTEMBRE 2008

ANTEPRIMA IN POLONIA

# Wisniewski: l'umanità muore Solo il teatro la salverà

*Il regista e l'Europa alla deriva di «Noah's Ark»*

di SERGIO COLOMBA

— POZNAN (Polonia) —

**S**EI TEATRI europei ed extra-europei (tra cui l'italiano Nuova Scena-Teatro Stabile di Bologna) uniti in un nuovo progetto di coproduzione e collaborazione: il primo risultato dell'iniziativa, lo spettacolo *Noah's Ark. The New End of Europe*, ha appena debuttato con ottime accoglienze in Polonia al Nowy Theatre di Poznan, che è casa di Janusz Wisniewski ossia del regista nonché autore di testo, scene e costumi della messa in scena.

Il teatro polacco è infatti uno dei partner associati, insieme con Nuova Scena appunto, il tedesco Hessisches Staatstheater di Wiesbaden, l'austriaco Schauspielhaus di Graz, il Teatro Internazionale di Cristina (Kosowo) e l'israeliano Camera Theatre di Tel Aviv. Tutti uniti con propositi di lungo respiro, alla ricerca di forme espressive comuni confrontando linguaggi, esperienze, tradizioni sceniche.

**GIUSTA** la scelta di Wisniewski come catalizzatore artistico e polo unificante dell'operazione: il polacco (autore di un *Faust* che si è guadagnato anni fa l'ammirazione della scena europea) è un uomo di teatro abbastanza irregolare e visionario da garantire uno sguardo e una pratica eterodossi, un potere unificante delle diverse componenti attoriche che gli viene dalla sua particolare cultura. Wisniewski appoggia saldamente i piedi sul retaggio delle avanguardie storiche, e come Kantor che in qualche modo richiama ne sente l'influsso figurativo, il gusto per la meccanica dell'esecuzione. In più è un cercatore di teatro tenace, con l'inquietudine creativa tipica ed esclusiva del presente.

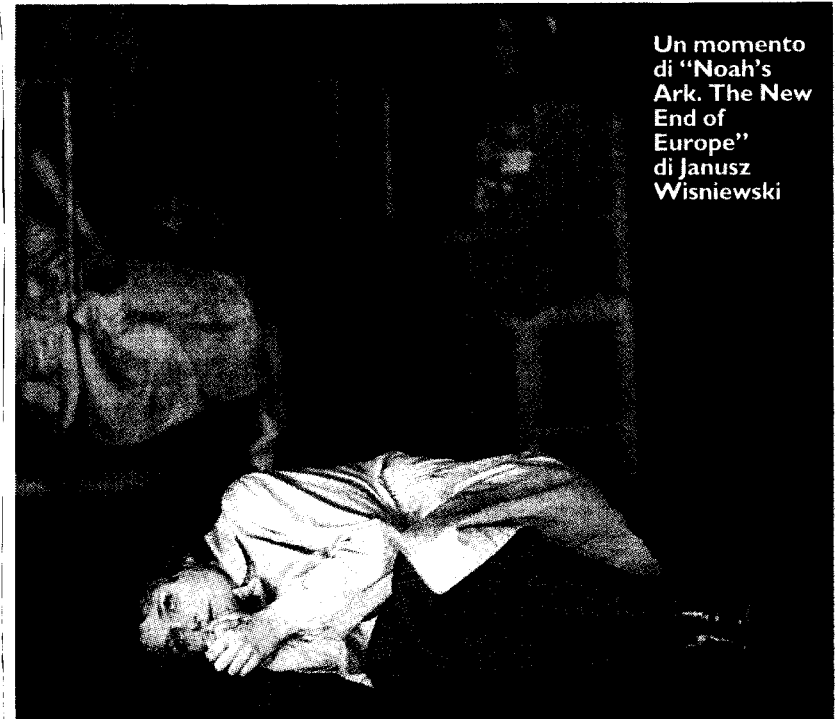
Ecco allora questa sua arca simbolica due volte, perchè chiama in causa un'ipotetica fine dell'Europa, ormai perduta secondo il regista, e

perché imbarca questo singolare gruppo eterogeneo di attori provenienti dai paesi interessati: la salvezza possibile dunque consiste nella loro stessa avventura.

**INCORNICIATO** dalle lampadine di un cabaret espressionista, il rito che Wisniewski mette in moto come un congegno ad orologeria fa sfilare il suo circo meccanico al suono di una musica ronzante, sincopata che scandisce la coreografia di un movimento circo-

lare e sempre ritornante. Qualcosa che, proprio come in Kantor, dà il tempo allo spettacolo e nello stesso modo glielo toglie. Mentre ricorre l'immagine dei cavalli al trotto sulla pista di segatura, gli altri animali-attori che balenano sono lepri, conigli, asini dalle maschere grottesche, in un gran lividume da apocalisse dentro cui traspare la pittura di Otto Dix e dove le facce biaccate

**NEL NOME DI KANTOR  
Fra cabaret e apocalisse  
la coproduzione di sei  
enti: per l'Italia,  
Nuova Scena di Bologna**



Un momento di «Noah's Ark. The New End of Europe» di Janusz Wisniewski

appaiono a stravolgere il sottofondo di violenza implicita che trasuda da ogni sequenza del rito scenico. La grande ombra di Kantor si proietta anche su manichini, tavole operatorie, letti di tortura, marionetterie metafisiche: torna la figura della sposa inghirlandata in bianco, dei due gemelli Diritto e Rovescio che anche qui sono il segno di ogni ambiguità umana. Ma Wisniewski ha vissuto oltre, ha visto tramontare ancora di più ogni speranza dell'umanità, e quindi si concede visioni terribili, insanguinate. O mette il fuoco sul lamento di quelle donne oltraggiate

che spesso vengono in proscenio a dire nei monologhi la loro resa alla vita. Prevale, nel monte di valigie che si accatastano, l'immagine di un'umanità pronta a partire, non importa se per essere deportata o salvata.

**I 24 ATTORI**, tutti davvero bravissimi, di diversa nazionalità (i due italiani, Alessandro Lombardo e Diana Hobel si fanno notare per carica, energia e presenza) popolano per ottanta densissimi minuti una germinazione di visioni a getto continuo che non si arresta. Alla fine, apocalisse o no, chi sale sull'arca è il teatro tutto: simbolo di valori che - contro ogni deriva - restano.